16-10-2020 Data

17 Pagina





-25%

E' la percentuale di riduzione delle emissioni di anidride carbonica

-35%

E' la percentuale di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto

E' la temperatura a cui viene conservato il metano per mantenersi liquido

E' il prezzo medio del Lng a settembre 2020

UDINE - Inaugurato sulla Tangenziale Sud un innovativo impianto di erogazione di Lng, il metano liquido che permette un'autonomia maggiore e che è molto adatto ai mezzi pesanti

Valentina Viviani

ilFRIULI

a ripartenza dell'economia comincia dall'energia. È per questo che Gilberto Fontanini, amministratore della società Giglio proprietaria del distributore Repsol sulla tangenziale sud di Udine, ha deciso di puntare al miglioramento e di creare un'area di servizio innovativa che può erogare Lng. Mercoledì 14 è stato inaugurato il nuovo impianto alla presenza delle autorità regionali e locali e di Licia Balboni, presidente di Federmetano.

Ma in cosa consiste questa innovazione che fa dell'area di servizio Repsol la prima in Friuli-Venezia Giulia a erogare metano liquido? Con la sigla Lng (liquid natural gas o gas naturale liquefatto in italiano) si identifica un gas naturale (prevalentemente metano) convertito in forma liquida per facilitarne lo stoccaggio o il trasporto. È inodore, atossico e non corrosivo ed è il combustibile fossile meno inquinante al mondo e a impatto carbonico pari a zero se biometano. "Si tratta di un potenziamento dell'impianto già esistente con i 'tradizionali' benzina e gasolio – spiega Fontanini - Da un anno e mezzo ci siamo messi al lavoro per poter fornire il cosiddetto Lng, cioè il metano mantenuto a meno 160°C e perciò allo stato liquido. È il carburante che sta avendo un incremento esponenziale nell'utilizzo, sia a livello sia nazionale che internazionale, soprattutto quando si parla dei mezzi pesanti.

È possibile utilizzarlo anche per le automobili, in quel caso viene riportato alla forma gassosa a una pressione di 220 bar". L'approvvigionamento dell'impianto avviene trasportando il carburante in forma liquida dal porto di Marsiglia, mentre lo stoccaggio avviene in un serbatoio criogenico fuori terra.

"Fondamentale – prosegue l'imprenditore - il ruolo degli incentivi concessi dalla Regione Fvg per la realizzazione della rete di distribuzione dei carburanti alternativi non climalteranti e la necessità del riconoscimento di aiuti all'autotrasporto per la conversione della flotta circolante in percentuali che si avvicinino a quelle già presenti in altre regioni italiane: Veneto, Lombardia, Emilia, Marche".

"Apprezziamo l'iniziativa di imprenditori che investono in progetti in linea con le direttive europee in tema di green deal - ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli -, in particolare alimentando investimenti nelle strutture per la transizione ecologica dell'autotrasporto". "Auspichiamo - ha infine sottolineato Balboni di Federmetano - la prospettiva di una e rapida introduzione di carburanti a basso impatto ambientale, prevista dagli accordi di Parigi e la presenza di un'ormai impetuoso sviluppo del biometano, prodotto da forsu e biomasse, con un impatto a zero per la produzione di anidride carbonica".

